



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

IL DIRETTORE GENERALE

- VISTO** il Decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2020, istitutivo del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), così come convertito, con modificazioni in legge 5 marzo 2020, n. 12, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 61 del 9 marzo 2020, e, in particolare, l'art. 4, co.1, dello stesso;
- VISTO** il DPCM 30 settembre 2020, n. 164, (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020) recante il Regolamento di Organizzazione del MUR, nonché il Regolamento di organizzazione degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro dell'università e della ricerca, di cui al DPCM 30 settembre 2020, n. 165 (Gazzetta Ufficiale n. 309 del 14 dicembre 2020);
- VISTO** il decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 19 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 74 del 26 marzo 2021, recante *“Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'università e della ricerca”*;
- VISTO** il DPCM 12 agosto 2021, registrato dalla Corte dei Conti in data 8 settembre 2021, n. 2474, che attribuisce al dott. Gianluigi Consoli l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direzione della Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione nell'ambito del Ministero dell'Università e della Ricerca;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L57 del 18 febbraio 2021, che istituisce il Dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione Europea;
- VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 241/2021 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;
- VISTA** la Missione 4 “Istruzione e Ricerca” - Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa”, Investimento 3.1, che istituisce il “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e di innovazione” del PNRR che prevede il sostegno per “la creazione di infrastrutture di ricerca e innovazione che colleghino il settore industriale con quello accademico”;
- VISTE** le Linee Guida definite dal Ministero dell'Università e della Ricerca per le iniziative di sistema della Missione 4 – Componente 2, approvate con decreto ministeriale 7 ottobre 2021, n. 1141 condivise con la Cabina di Regia del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) dedicata a istruzione e ricerca, di cui all'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 29 luglio 2021, n. 108;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 e successiva rettifica del 23 novembre 2021, recante “Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l’attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione di traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione”;

CONSIDERATO che il citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 assegna (Tabella A), al Ministero dell'Università e della Ricerca, euro 1.580.000.000,00 per il finanziamento della Missione 4- Componente 2 - Investimento 3.1, che mira a finanziare la creazione o il rafforzamento, su base competitiva, di infrastrutture di ricerca di rilevanza pan-europea e infrastrutture di innovazione dedicate, promuovendo la combinazione di investimenti pubblici e privati;

VISTO il decreto ministeriale 14 dicembre 2021, n. 1314, recante nuove disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, registrato dalla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2021, al n. 3142, successivamente rettificato con decreto ministeriale n. 1368 del 24 dicembre 2021, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 27 dicembre 2021 al n. 3143;

VISTO il decreto direttoriale 28 dicembre 2021, n. 3265, recante Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per “Realizzazione o ammodernamento di Infrastrutture Tecnologiche di Innovazione” (di seguito anche solo “Avviso”) da finanziare nell’ambito del PNRR, che destina euro 500.000.000,00 (cinquecentomilioni/00) all’azione specifica relativa alle Infrastrutture tecnologiche di Innovazione;

RILEVATO che alla scadenza dei termini fissati dall’Avviso sono state presentate 25 proposte progettuali;

CONSIDERATO altresì che l’art. 20, comma 1, dell’Avviso dispone che una quota di almeno il 40% (quaranta per cento) dell’Investimento 3.1 “Fondo per la realizzazione di un sistema integrato di infrastrutture di ricerca e innovazione”, previsto nell’ambito della Missione 4 “Istruzione e Ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all’impresa” del PNRR deve avere, nel suo complesso, una ricaduta nelle regioni del Mezzogiorno;

VISTO l’art. 9 dell’Avviso, nel quale sono indicate le modalità di valutazione delle proposte progettuali e di approvazione della graduatoria;

VISTI gli esiti della fase di istruttoria formale-amministrativa della proposta progettuale, come prevista dall’art. 10 comma 1 dell’Avviso, di cui alle note prot. MUR n. 5531 del 01 aprile 2022, nn. 7601 e 7603 del 03 maggio 2022 e n. 8256 del 11 maggio 2022;

VISTE le note prot. n. 1754 del 07 febbraio 2022 e n. 1008 del 14 febbraio 2022 con le quali sono stati designati i rappresentanti del MISE quali componenti del Panel, in conformità a quanto disposto all’articolo 10, comma 4, dell’Avviso;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale

Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 727 del 27 aprile 2022 con il quale è stato nominato il Panel di esperti, di cui all'art. 10, comma 4, dell'Avviso;
- VISTO** le note prot. n. 3651 del 7 marzo 2022 e prot. n. 6077 del 8 aprile 2022 con le quali sono stati designati, da parte dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa Spa – Invitalia, n.5 esperti economico - finanziari, come componenti dei Gruppi istruttori della valutazione tecnico-scientifica ed economico-finanziaria;
- VISTO** il decreto direttoriale n. 145 del 20 maggio 2022, come rettificato dai decreti direttoriali n. 37 del 27 maggio 2022 e n. 88 del 01 giugno 2022, con il quale sono stati nominati, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 10, comma 3, dell'Avviso, n. 25 (venticinque) Gruppi istruttori per le attività di valutazione tecnico-scientifica ed economico-finanziaria;
- VISTE** le relazioni dei Gruppi istruttori di cui all'art. 10, comma 9, di valutazione delle proposte progettuali;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del 31 maggio 2022 n. 40, con il quale è stata nominata la Commissione negoziale prevista dall'articolo 11, comma 2, dell'Avviso;
- VISTO** l'esito della fase negoziale dei progetti condotta dalla Commissione di cui al Visto precedente, in base a quanto disposto dall'articolo 11 dell'Avviso;
- VERIFICATA** altresì, la corrispondenza di ciascuna proposta definitiva presentata dai soggetti proponenti con gli esiti della negoziazione, in coerenza con l'articolo 11, comma 6, dell'Avviso;
- CONSIDERATO** che l'art. 9, comma 2, dell'Avviso stabilisce le modalità di approvazione della graduatoria delle proposte progettuali da parte del Ministero;
- VISTA** la legge del 7 agosto 1990 n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- VISTO** il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;
- VISTO** il d.lgs. 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di conferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012, n. 190”;



Ministero dell'università e della ricerca

Segretariato Generale
Direzione generale dell'internazionalizzazione e della comunicazione

VISTO il Piano Triennale MUR per la prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021 - 2023 adottato con DM 31 marzo 2021, n. 8;

RITENUTO che nulla osti all'adozione del presente provvedimento di approvazione della Graduatoria definitiva dei progetti;

DECRETA

Articolo 1

1. Per quanto disposto dall'art. 9, comma 2, del DD n. 3265 del 28 dicembre 2021, in esito alle valutazioni tecnico-scientifiche ed economico-finanziarie di cui all'art. 10 nonché allo svolgimento della fase negoziale di cui all'art. 11 dello stesso, è approvata la graduatoria dei progetti presentati a valere sull'Avviso in parola, come da Allegato 1 che, in uno al presente Decreto, ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Articolo 2

1. La graduatoria di cui all'art. 1, come riportata nell'Allegato 1, del presente Decreto, è pubblicata sul sito del Ministero (<http://www.mur.gov.it>) e sulla piattaforma GEA (<https://www.gea.mur.gov.it>).
2. Il Ministero provvede, inoltre, all'invio tramite PEC di apposita comunicazione ai soggetti proponenti contenente l'esito del procedimento.

Articolo 3

1. Per ciascun progetto presente nella graduatoria dei progetti, il Ministero adoterà il relativo decreto di concessione del finanziamento, in base a quanto disposto dall'articolo 13, comma 1, dell'Avviso.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Gianluigi Consoli

Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa.